



REGIONE CALABRIA
Il Presidente

Prov. 616558
02-10-2024

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c.

Al Consigliere
Sig. Raffaele Mammoliti

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

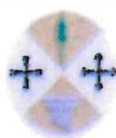
LORO SEDI

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.248/12^.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette la risposta pervenuta dalla Direzione Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

D

Al.01



Regione Calabria
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 248 Del 02/08/2024 "In merito alla grave emergenza idrica".

INTERROGAZIONE

"...se e quali iniziative intenda adottare per far fronte alla ormai costante carenza idrica sul territorio calabrese".

RISPOSTA

Il territorio della regione Calabria è interessato da un lungo periodo di siccità, causato sia dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni autunnali e invernali, sia dalle temperature rilevate più alte della media che hanno determinato, tra l'altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali, nonché la mancata ricarica delle falde e, conseguentemente, una esigua disponibilità di acqua negli invasi e nelle falde idriche;

In data 24 luglio 2024, l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, ha dichiarato lo stato di severità idrica per il comparto potabile: "alto" per le Città Metropolitane di Reggio Calabria e nella provincia di Crotone e "moderato" per il resto del territorio regionale; comparto irriguo: "alto" per tutto il territorio regionale;

Il Presidente della Giunta Regionale, al fine di consentire i primi interventi urgenti volti al superamento della situazione di emergenza connessa alla grave crisi da deficit idrico nel settore idropotabile, con **DPGR n. 40 del 25 luglio 2024**, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria e della provincia di Crotone, con validità sino al 31 ottobre 2024;

Il persistere dell'evento siccitoso eccezionale ha determinato un ulteriore peggioramento delle condizioni di approvvigionamento idrico in tali territori, con estensione delle condizioni di deficit idropotabile a territori contermini alle aree per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale e sono pervenute ulteriori segnalazioni provenienti dai Comuni ricadenti nella parte orientale della provincia di Cosenza, i quali utilizzano gli schemi acquedottistici "Macrocioli" e "Trionto - Sila Greca" in Provincia di Cosenza, contermini alla provincia di Crotone, che risentono dell'analoga situazione di grave deficit idro- potabile, con ricadute evidenti sul tessuto economico e produttivo, nonché in grado di comportare un grave pregiudizio per la sanità e l'igiene pubblica

Con **DPGR n. 45 del 7 Agosto 2024**, la Regione Calabria ha esteso lo stato di emergenza regionale in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria e della provincia di Crotone, di cui al DPGR n. 40 del 26 luglio 2024, ai Comuni serviti dagli schemi acquedottistici "Macrocioli" e "Trionto - Sila Greca", di seguito riportati: Calopezzati, Caloveto, Cariatì, Corigliano Rossano, Cropalati, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludì, Pietrapaola, Scala Coeli, Aciri, Bisignano, Luzzi, Rose, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, Santa Sofia D'epiro, Vaccarizzo Albanese;

Con **DGR n. 430 del 07 Agosto 2024** di richiedere al Governo Nazionale la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in relazione alla situazione di grave deficit idrico nel settore idropotabile in atto nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, nella Provincia di Crotone e nei comuni di Calopezzati, Caloveto, Cariatì, Corigliano Rossano, Cropalati, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludì, Pietrapaola, Scala Coeli, Aciri, Bisignano, Luzzi, Rose, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, Santa Sofia D'epiro, Vaccarizzo Albanese.

Con comunicato del 27 settembre Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza, per la durata di sei mesi per le aree del territorio calabrese secondo le richieste.

Per quanto riguarda il prosieguo delle attività in merito alla grave carenza idrica, è stato istituito, con D.G.R. n. 70 del 27/02/2024 il Tavolo Tecnico di Crisi Permanente che si riunisce regolarmente.

Il Tavolo, composto dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti Territorio e Tutela dell'Ambiente, Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Protezione Civile, Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, dal Consorzio di Bonifica della Calabria, da Arrical e da Sorical è incaricato per il monitoraggio continuo della risorsa idrica disponibile e della quantificazione dei volumi da rilasciare da parte dei singoli concessionari, per soddisfare gli usi potabili e irrigui.



